



COMUNE DI PUEGNAGO DEL GARDA

Ufficio Affari Generali

Piazza Beato Don Giuseppe Baldo, 1

Provincia di Brescia - CAP 25080

Tel. 0365555311 (centralino) – 0365/555302 (Uff. Segreteria) – 0365555315 (Fax)

C.F. 00842980179 – P. I.V.A. 00581420981

Decreto n. 15/2016

Puegnago del Garda, 01/10/2016

Decreto del Sindaco

Oggetto: conferma del Segretario comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e smi, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del medesimo D.Lgs. 267/2000 in base al quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- i propri precedenti decreti (—) con i quali si provvedeva alla nomina del Segretario Comunale dott.ssa Marilena Però quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione;
- la convenzione di segreteria tra i Comuni di Puegnago del Garda, Limone sul Garda, Magasa, e Valvestino con la quale la dott.ssa Marilena Però veniva individuata Segretario Comunale della Segreteria convenzionata ed il Comune di Puegnago del Garda, Ente capo convenzione;

PREMESSO che:

- con la L. 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha emanato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 di tale legge impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8, della L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come nel caso in cui intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione contenente i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

PREMESSO inoltre che:

il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario il quale, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato inoltre che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: quali uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

PREMESSO infine che:

l'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, della legge 190/2012);

con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT ha individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;

le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione;

il TUEL, articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

Il sottoscritto ritiene pertanto di confermare i propri precedenti decreti con i quali era stato individuato il Segretario Comunale, dott.ssa Marilena Però, quale responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

per cui

DECRETA,

1. di confermare dal 01 ottobre 2016 e sino alla scadenza del mandato elettorale, o data antecedente qualora la convenzione dovesse sciogliersi, il Segretario comunale dott.ssa Marilena PERÒ, iscritto all'Albo regionale Lombardia al numero ID 8492, Ministero dell'Interno, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Puegnago del Garda;

2. di comunicare, il presente decreto, alla Giunta Comunale ed all'Organo Consiliare;
3. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

Il Sindaco
Dott. Adelio ZENI

